

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 - 02100 - Rieti - C.F. e P.I. 00821180577
Tel. 0746-2781 - PEC:asl.rieti@pec.it - www.asl.rieti.it

Direttore Generale: Dott.ssa Marinella D'Innocenzo
Decreto Presidente Regione Lazio n. T00215 del 21.11.2017
Deliberazione n. 1/D.G. del 06/12/2017

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 970 del 21 DIC. 2018

STRUTTURA PROPONENTE: U.O.S. SVILUPPO COMPETENZE E FORMAZIONE

OGGETTO: Piano Aziendale delle attività di formazione ed aggiornamento per l'anno 2019.
Importo € 450.000,00 (IVA compresa).

Estensore: Sig.ra Antonella Cenciotti

Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art.1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, L. n.165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il Dirigente attesta altresì che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art.1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii..

Responsabile del Procedimento: Dott. Marino Formichetti

Firma _____

Data 18/12/2018

Il Dirigente:

Data 19.12.2018

Firma _____

Il Direttore della U.O.C. Economico Finanziaria con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui imputare la spesa: 502020302

Autorizzazione: AUT. 5/2019

Data 20/12/2018

Dott.ssa Barbara Proietti

Firma _____

Parere del Direttore Amministrativo

Dott.ssa Anna Petti

favorevole

non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)

Data 20.12.2018

Firma _____

Parere del Direttore Sanitario

Dott. Vincenzo Rea

favorevole

non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)

Data 20.12.2018

Firma _____

OGGETTO: Piano Aziendale delle attività di formazione ed aggiornamento per l'anno 2019.
Importo € 450.000,00 (IVA compresa).

Pag. 2 di 5

IL RESPONSABILE DELLA U.O.S. SVILUPPO COMPETENZE E FORMAZIONE

PREMESSO che è necessario procedere ad approvare la programmazione annuale della formazione aziendale finalizzata alla definizione di un piano di attività e di utilizzo delle risorse procedendo per priorità ed indirizzi predeterminati ed al rispetto di quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro;

VISTI gli artt. 29/53/54/55/56 del CCNL 21/05/2018 del Comparto Sanità, gli artt. 33 e 32 rispettivamente del C.C.N.L. 5/12/96 della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa nonché le successive integrazioni di cui agli artt. 23 dei CC.CC.NN.LL. 03/11/2005 che trattano della formazione e dell'aggiornamento professionale del personale;

VISTI gli artt. 32, 33 e 34 del Contratto Integrativo Aziendale del Comparto, approvato con deliberazione n. 487/DG del 09/07/2004 modificata con deliberazione n. 272/DG del 22/11/2005, in cui sono contenute le linee di indirizzo per le attività formative e le priorità di intervento;

VISTI gli artt. 16 bis, 16 ter e 16 quater del D. Lgs. 30/12/1992, n. 502 e s.m.i. con cui viene disciplinata la formazione continua per gli operatori sanitari del SSN nonché le diverse linee operative ed obiettivi generali e specifici cui debbono ispirarsi le iniziative di formazione approvate dalla Commissione Nazionale per l'Educazione Continua in Medicina e dalla determinazione del 1 agosto 2007 della Conferenza Stato – Regioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 6 marzo 2007, n. 149: "Preso d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007 - Approvazione del Piano di Rientro", che sottolinea tra l'altro, la centralizzazione delle attività di formazione orientate al raggiungimento degli obiettivi di Piano;

VISTA la DGR 3 agosto 2007, n. 636 Attuazione Piano di Rientro ex DGR n. 149/2007 "Approvazione dei principi per la stesura del regolamento di accreditamento istituzionale nella Regione Lazio" e "Requisiti ulteriori, parte generale per l'accreditamento istituzionale nella Regione Lazio";

VISTA la DGR della Regione Lazio 25/01/2008 n. 31 istitutiva del Centro Regionale di Riferimento per la Formazione Continua (E.C.M.);

VISTA la DGR 395 del 29/05/2009: "Educazione Continua in Medicina della Regione Lazio: presa d'atto dei documenti approvati dalla Commissione Regionale per l'ECM e relativi al Piano formativo 2010 – 2012, ai requisiti minimi per l'accreditamento dei provider ed ai Crediti Formativi nella Regione Lazio";

VISTO il regolamento adottato con deliberazione n. 1854/DG del 16/12/2002 disciplinante l'accesso agli istituti normativi contrattuali concernenti la formazione, l'aggiornamento professionale ed il diritto allo studio;

VISTA la Direttiva del 30/07/2010 n. 10/2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica avente per oggetto "Programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche";

OGGETTO: Piano Aziendale delle attività di formazione ed aggiornamento per l'anno 2019.
Importo € 450.000,00 (IVA compresa).

Pag. 3 di 5

VISTA la determinazione direttoriale della Regione Lazio del 25 luglio 2014 n. G10752 avente per oggetto "Approvazione delle Linee di indirizzo per l'organizzazione delle attività di formazione e aggiornamento professionale del personale delle strutture sanitarie";

VISTO il Decreto n. U00582/2015 del Commissario ad ACTA che approva il documento "Piano Formativo Regionale Triennio 2016/2018, indirizzi strategici per la formazione degli operatori sanitari";

VISTA la Determinazione Regionale n. G16000 del 23/12/2016 recante: "Progetti Formativi Regionali Anno 2017";

CONSIDERATO che il Piano Formativo Aziendale (PFA) rappresenta lo strumento principale di programmazione annuale delle attività formative per il sistema di governo della Formazione;

PRECISATO che ai fini di quanto considerato, è stata effettuata l'analisi di fabbisogno per l'anno 2019, inviando a tutti i Responsabili di Dipartimento, D.S.M.D.P., Cure Primarie, Coordinamento Medici Competenti e a tutte le UOC e UOSD Amministrative e Tecniche, una nota in cui si chiedeva di effettuare l'analisi del fabbisogno nelle unità operative;

VISTE le proposte pervenute dalle Strutture aziendali la cui sintesi è riportata nell'allegato 1;

PRECISATO che i progetti previsti nel presente Piano Formativo potranno trovare esecuzione anche oltre l'esercizio 2019 fino all'approvazione del Piano Formativo 2020, nel rispetto del tetto delle risorse rese disponibili per l'anno 2019;

PRESO ATTO del parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico per la formazione espresso nella seduta del 14/12/2018;

RITENUTO di dover procedere alla formale approvazione del Piano Formativo Aziendale per l'anno 2019 di cui all'allegato 2 costituente parte integrante del presente atto deliberativo;

VISTO il D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO che la proposta è coerente con il vigente Piano Triennale Aziendale della Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

PROPONE

1. DI APPROVARE, tenuto conto di quanto in premessa indicato, il Piano Formativo anno 2019 così come da allegato 3 costituente parte integrante del presente atto;
2. DI DELEGARE il Responsabile della UOS Sviluppo Competenze e Formazione ad adottare i provvedimenti concernenti l'approvazione dei progetti esecutivi dei corsi programmati per il 2019;
3. DI PRECISARE che i progetti previsti nel presente Piano Formativo potranno trovare esecuzione anche oltre l'esercizio 2019, fino all'approvazione del Piano Formativo 2020, nel rispetto del tetto delle risorse rese disponibili per l'anno 2019;
4. DI INCLUDERE gli oneri derivanti dal presente provvedimento pari ad € 450.000,00 sul conto 502020302 – formazione (esternalizzata e non) – bilancio 2019;

OGGETTO: Piano Aziendale delle attività di formazione ed aggiornamento per l'anno 2019.
Importo € 450.000,00 (IVA compresa).

Pag. 4 di 5

5. DI DISPORRE che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.09.2009, n.69 e del D.Lgs. 14.03.2013 n.33

in oggetto

per esteso

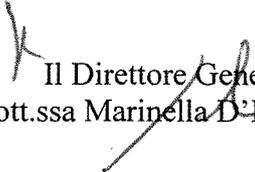
IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto che:

- il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, L. n. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il Dirigente attesta, altresì, che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art. 1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii.;
- il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario hanno espresso parere positivo con la sottoscrizione dello stesso;

DELIBERA

- di approvare la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo non essendo sottoposto al controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art.30 della L.R. n. 18/94 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt.21 e 22 della L.R. 45/96.


Il Direttore Generale
Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

La presente Deliberazione è inviata al Collegio Sindacale

in data 21 DIC, 2018

La presente Deliberazione è esecutiva ai sensi di legge

dal 21 DIC, 2018

La presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line aziendale
ai sensi dell'art.32, comma 1, L.18.09.2009, n.69 e del D.Lgs. 14.03.2013 n.33

in oggetto

per esteso

in data 21 DIC, 2018

Rieti li 21 DIC, 2018

IL FUNZIONARIO



Proposte di Corsi di formazione 2019 (Dipartimenti sanit. e distretti)

Num	UO Proponente	Titolo	Trimestre	Giornate	Orario/Durata Ore	Edizioni	Destinatari	Partecipanti	Age.Na.S.	ECM/non ECM
1	Radioterapia	nuove prospettive nella gestione multidisciplinare del cancro della prostata in fase avanzata	2,	1	1	1	1 medici infermieri tecnici	40	NO	ECM
2	Servizio Immunotrasfusionale	Come sviluppare le attività di donazione e buon uso del sangue e degli emocomponenti	3,	1	1	2	2 infermieri, medici, tecnici	2	NO	ECM
3	Servizio Immunotrasfusionale	Gestione e prevenzione delle complicanze in corso di terapia con anticoagulanti orali diretti	2,	1	1	2	2 medici, infermieri, tecnici di laboratorio	80-100	NO	ECM
4	Chirurgia Generale e d'Urgenza	COMPLICANZE E TRATTAMENTO DELLE FRATTURE COSTALI	2,4	1	1	2	2 MEDICO-CHIRURGO, INFERMIERE	20	NO	ECM
5	Oftalmologia	L'ASSISTENZA INFERMIERISTICA NELLA CHIRURGIA OFTALMICA:	1,	2	2	1	1 infermieri professionali	20	NO	ECM
6	Ostetricia e Ginecologia	corso base teorico pratico ecografia office per ostetriche	1,	2	2	16	1 ostetriche	30	NO	ECM
7	Ostetricia e Ginecologia	Riabilitazione del pavimento pelvico	2,	2	2	16	1 ostetriche, fisioterapisti	10	NO	ECM
8	Medicina Fisica e Riabilitativa	Percorso Riabilitativo nel paziente con patologia cardio-respiratoria: Continuità assistenziale e presa in carico dal ricovero in regime ospedaliero al ritorno a domicilio del paziente.	2,	8	8		2 Medici, Fisioterapisti ed Infermieri	25-30 partecipanti	SI	ECM
9	Nefrologia e Dialisi	"LA Malattia Renale Cronica nella Provincia di Rieti 2019- Lo stato dell'arte": P. D. T. A. Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali	3,	1	8,00	1	1 Medici di Medicina Interna, Infettivologi, Infermieri, Diabetologi. Medici di Medicina Generale.	150	NO	ECM

2

Proposte di Corsi di formazione 2019 (Dipartimenti sanit. e distretti)

Num	UO Proponente	Titolo	Trimestre	Giornate	Orario/Durata Ore	Edizioni	Destinatari	Partecipanti	Age.Na.S.	ECM/non ECM
10	Nefrologia e Dialisi	"Le mani in pasta... La terapia dietetica nella malattia Renale Cronica: dalla toeria alla...tavola"	1,2,	1	8,00	1	1 Medici, Infermieri, Dietisti, Medici di Medicina Generale	50	NO	
11	Pediatria e Neonatologia	Rianimazione e stabilizzazione del neonato critico	2,	1	4	2	2 Pediatra, Ginecologo, Anestesista, Ostetrica, Infermiere	15	NO	ECM
12	Pediatria e Neonatologia	Valutazione e assistenza al neonato con asfissia: avvio all'ipotermia terapeutica	2,	1	4	2	2 Pediatra, Anestesista, Infermiere	15	NO	ECM
13	Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	Sistema di Qualità nei Servizi dell'Area della Sicurezza Alimentare. Strategie di controllo della qualità dei vitti nelle strutture sanitarie	3,	2	18	1	1 Medici Chirurghi (discipline Igiene degli alimenti e della nutrizione; igiene, epidemiologia e sanità pubblica; malattie infettive), Veterinari e Tecnici della Prevenzione	100	SI	ECM
14	Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	LA QUALITA' DELLE ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO NELLA PROVINCIA DI RIETI: ATTUALITÀ E PROSPETTIVE (CONVEGNO)	2,	1	9	1	1 Tecnici della Prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro, Medici Chirurghi (discipline Igiene degli alimenti e della nutrizione; igiene, epidemiologia e sanità pubblica; malattie infettive)	70	SI	ECM
15	Igiene e Sanità Pubblica	Nuove prospettive di promozione della salute dopo l'entrata in vigore dei LEA della Prevenzione	2,	1	8	1	1 Assistente sanitario, Infermiere, Infermiere pediatrico, Medico chirurgo, Psicologo, Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.	200	SI	ECM

Proposte di Corsi di formazione 2019 (Dipartimenti sanit. e distretti)

Num	UO Proponente	Titolo	Trimestre	Giornate	Orario/Durata Ore	Edizioni	Destinatari	Partecipanti	Age.Na.S.	ECM/non ECM
16	Sanità Animale e Igiene Allevamenti e Prod. Zootecniche	Benessere Animale e Regolamento CE1/2005: aggiornamento per Controllori e Controllati (conducenti e guardiani) II EDIZIONE. Applicazione e attuazione delle norme sui controlli e legittimità dei comportamenti nella veterinaria	1,	1	4	2	Trasportatori, Veterinari Dipendenti, Convenzionati, LP, Tecnici della Prevenzione	50	NO	ECM
17	CSM	Interventi EBM su pazienti giovani con disturbo psicotico: social skill training	2,	1	8	1	Medici, infermieri professionali, psicologici, assistenti sociali, tecnici della riabilitazione psichiatrica	80	NO	ECM
18	Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche	NUOVI ADOLESCENTI E NUOVE DIPENDENZE	2,	3	24	1	PSICOLOGO, MEDICO, PSICHIATRA, INFERMIERE, TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA, ASSISTENTE SOCIALE	15	SI	ECM
19	Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche	Clinica delle psicosi	3,	1	8	1	medici, psicologi, assistenti sociali, tecnici riabilitazione psichiatrica, infermieri, educatori professionali	100	NO	ECM
20	Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche	L'approccio della Mindfulness nei Servizi Pubblici	2,	1		2			SI	ECM
21	Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche	Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza, aspetti giuridici e gestionali	3,4	1	8	2	Medici, psicologici, infermieri, operatori socio-sanitari, assistenti sociali, tecnici della riabilitazione psichiatrica	50	NO	ECM

Proposte di Corsi di formazione 2019 (Dipartimenti sanit. e distretti)

Num	UO Proponente	Titolo	Trimestre	Giornate	Orario/Durata Ore	Edizioni	Destinatari	Partecipanti	Age.Na.S.	ECM/non ECM
22	Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche	Città Mare Monti (progetto outdoors e montagnaterapia in psichiatria)	2,	1	8	1	1 medici, psicologi, assistenti sociali, tecnici riabilitazione psichiatrica, infermieri, educatori professionali fisioterapisti	100	NO	ECM
23	Dipendenze e Patologie da Abuso	DIAGNOSI CURA E TRATTAMENTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO	1,	1	8	1	1 PSICOLOGO, MEDICO, PSICHIATRA, INFERMIERE, ASSISTENTE SOCIALE	40	NO	ECM
24	Servizio Psichiatrico Diagnostico e Cura	Sicurezza degli operatori, sicurezza degli utenti: la gestione dei disturbi comportamentali nei servizi psichiatrici e nei SER.D	3,	1	8	1	1 Medici, infermieri, psicologici, assistenti sociali, tecnici della riabilitazione psichiatrica	80	SI	ECM
25	Anestesia e Rianimazione	ACLS	1,2,3,4	1	8	4	4 Anestesisti	10	NO	ECM
26	Anestesia e Rianimazione	Gestione delle emergenze/urgenza in sala parto	1,2,3,4	2	12	3	3 Medici Chirurghi (Anestesista, Ginecologo, Pediatra), Infermieri, Infermieri pediatrici, Ostetrici	25	SI	ECM
27	Anestesia e Rianimazione	Gestione del dolore acuto e cronico non oncologico (CONVEGNO)	1,2,3,4	1	8	3	3 Medici chirurghi, Infermieri	25	NO	ECM
28	Anestesia e Rianimazione	Procedura di accertamento della morte cerebrale	1,2,3,4	1	8	4	4 Medici chirurghi, Infermieri, Tecnico di neurofisiopatologia	10	NO	ECM
29	Anestesia e Rianimazione	NALS	1,2,3,4	1	8	4	4 Medici Chirurghi (Anestesisti, Ginecologi, Pediatri), Infermieri, Infermieri pediatrici, Ostetrici	25	NO	ECM
30	Anestesia e Rianimazione	PALS	1,2,3,4	1	8	4	4 Medici chirurghi, Infermieri, Infermieri pediatrici	20	NO	ECM

Proposte di Corsi di formazione 2019 (Dipartimenti sanit. e distretti)

Num	UO Proponente	Titolo	Trimestre	Giornate	Orario/Durata Ore	Edizioni	Destinatari	Partecipanti	Age.Na.S.	ECM/non ECM
31	Neurologia - Stroke Unit	Il piano assistenziale del pz con Ictus ricoverato in Stroke Unit: dal nursing alla riabilitazione precoce	1,2,3,4	1	6	4	Infermieri, Fisioterapisti, Ortottisti, Logopedisti, Tecnico sanitario di radiologia medica, Psicologi	50	SI	ECM
32	Neurologia - Stroke Unit	Gestione medica del pz con ICTUS	2,4	1	6	1	Medici Chirurghi (Urgentisti, Anestesisti, Radiologi, Fisiatri)	40	NO	ECM
33	Neurologia - Stroke Unit	Formazione personale infermieristico inerente aspetti comunicativi a persone assistite affette da Sclerosi Multipla (SM)	1,	1	6	2	INFERMIERE	10	SI	ECM
34	Neurologia - Stroke Unit	Formazione Tecnici di Neurofisiopatologia (TNFP) per esecuzione di Doppler Transcranico (DTC)	1,	1	6	2	TNFP	4	NO	ECM
35	Distretto Rieti, Antrodoco, S. Elpidio (n.1)	la riabilitazione respiratoria nel paziente cronico	2,	3	6	2	fisioterapisti-medici-infermieri	15	NO	ECM

Proposte di Corsi di formazione 2019 (Dipartimento amm.ve e staff)

Num	UO Proponente	Titolo	Trimestre	Giornate	Orario/Durata Ore	Edizioni	Destinatari	Partecipanti	Age.Na.S.	ECM/non ECM
1	Affari Generali e Legali	La riforma del procedimento disciplinare	2,4	1	6	1	Commissione disciplinare AA.GG.		NO	ECM
2	Affari Generali e Legali	Le nuove forme di accesso alla documentazione amministrativa	2,4	1	6	1	tutte le professioni		NO	ECM
3	Affari Generali e Legali	Incompatibilità e cumulo degli incarichi	2,4	1	6	1	tutte le professioni		NO	ECM
4	Affari Generali e Legali	Le convenzioni e le consulenze nella pubblica amministrazione: limiti normativi e contabili	2,4	1	6	1	tutte le professioni		NO	ECM
5	Affari Generali e Legali	La riforma del processo amministrativo	2,4	1	6	1			NO	ECM
6	Audit Clinico e Sistemi Informativi Sanitari	Pre.va.le: upgrade e stato	2,4	1	4	1	dirigenza medica e professioni sanitarie	90 SI		ECM
7	Audit Clinico e Sistemi Informativi Sanitari	codifica SDO	1,2,3,4	1	3	1	dirigenza medica e professioni sanitarie	90 NO		ECM
8	Coordinamento Medici Competenti	ALCOL, LAVORO E DIPENDENZE	1,2,4			4	medici, infermieri, ostetriche	50 SI		ECM
9	Coordinamento Medici Competenti	INCONTRO FORMATIVO CON DIRIGENTI E PREPOSTI EX ART. 37 D.LGS 81/2008 "LA SORVEGLIANZA SANITARIA E LA RICOLLOCAZIONE DI LAVORATORI CON GIUDIZI CON LIMITAZIONI - OBBLIGHI, PROCEDURE, INFORMAZIONI".	1,2,	1	3	2	DIRIGENTI DELEGATI/RESPONSABILI; PREPOSTI (di norma COORDINATORI)	20 SI		ECM
10	Coordinamento Medici Competenti	CORSO DI PRIMO SOCCORSO PER ADDETTI PRIMO SOCCORSO AZIENDALE ex D-lgs 81/2008 e DM 388/2003	1,4		12	2	TUTTI GLI OPERATORI NON SANITARI designati in qualità di SOCCORRITORI	20 NO		ECM

52

Proposte di Corsi di formazione 2019 (Dipartimento amm.ve e staff)

Num	UO Proponente	Titolo	Trimestre	Giornate	Orario/Durata Ore	Edizioni	Destinatari	Partecipanti	Age.Na.S.	ECM/non ECM
11	Coordinamento Medici Competenti	LA TUBERCOLOSI in ambito sanitario: procedure e comportamenti corretti. Corso teorico-pratico sulla gestione del rischio di infezione da Mycobacterium tuberculosis.	1,4		6	2	Infermieri di Pronto Soccorso, Medicina	50	SI	ECM
12	Direzione Medica Ospedaliera	VERIFICA SULLE CORRETTE PROCEDURE APPLICATE PER LA PREVENZIONE ICA	3,	1	6	1	Coordinatori inf.	50	NO	ECM
13	Economico Finanziaria	DUROC ONLINE E CONTROLLI EQUITALIA	2,	1	4	1		30	NO	non ECM
14	Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Privacy	Approccio gestionale privacy corretto nell'ambito dell'attività sanitaria	2,4	2	6	0		60	NO	non ECM
15	Risk Management, Qualità e Accreditamento	LA RISPOSTA ORGANIZZATIVA NELLA GESTIONE DEL RISCHIO SANITARIO E IL RUOLO DEL FACILITATORE. NORMATIVA REACH	2,3,	1	6	2	TUTTE LE PROFESSIONI	70	SI	non ECM
16	Servizio Prevenzione e Protezione	Sicurezza antincendio e gestione dell'emergenza in sanità	3,	1	8	1	Tpall, RSPP; ASPP	20	NO	ECM
17	Servizio Prevenzione e Protezione	La Gestione del Rischio Chimico	3,	1	8	1	Tpall, RSPP; ASPP	20	NO	ECM
18	Sistema Informativo	Sicurezza Informatica - la protezione dei dati secondo il Regolamento europeo GDPR	2,	2	12	2		10	NO	non ECM
19	Tecnico Patrimoniale	Acquisto dei Servizi di Ingegneria ed Architettura	3,	2	12	2		5	NO	non ECM
20	Direzione Aziendale	Introduzione al Lean Management in ambito sanitario		2	7	2	tutte le professioni	25	SI	ECM
21	Direzione Aziendale	Value Stream Mapping		1,2	7	2	tutte le professioni	25	SI	ECM

Proposte di Corsi di formazione 2019 (Dipartimento amm.ve e staff)

Num	UO Proponente	Titolo	Trimestre	Giornate	Orario/Durata Ore	Edizioni	Destinatari	Partecipanti	Age.Na.S.	ECM/non ECM
22	Direzione Aziendale	Lean Tools	1,2	2	7	2	tutte le professioni	25	SI	ECM

Num	UO Proponente	Titolo	Periodo	Durata ore	Destinatari	Partecipanti	Age.Na.S.	ECM/non ECM
1	Pneumologia	LAVORO DI GRUPPO SULLA DIAGNOSTICA INTERDISCIPLINARE DELLE PNEUMOPATIE INTERSTIZIALI DIFFUSE	FEBBRAIO - GIUGNO	30	MEDICO CHIRURGO	10	SI	ECM
2	Pneumologia	FORMAZIONE SUL CAMPO SU METODICHE DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE IN PNEUMOLOGIA	Gennaio-dicembre	60	INFERMIERE, FISIOTERAPISTA, MEDICO CHIRURGO	25	SI	ECM
3	Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza	Inerpretazione dell'Emogasanalisi in PS	Gennaio-dicembre	3	medici urgentisti, anestesisti, neforlogi, broncopneumologi, infermieri	10	NO	ECM
4	Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza	Lettura ECG in Triage per medici	Gennaio-dicembre	3	medici, chirurghi	10	NO	ECM
5	Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza	Lettura ECG in Triage per infermieri	Gennaio-dicembre	3	infermieri	10	SI	ECM
6	Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza	Omicidio stradale	Gennaio-dicembre	3	medici urgentisti, patologi clinici, infermieri, tecnici di laboratorio	10	NO	ECM
7	Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza	Sindrome Vertiginosa: gestione in PS	Gennaio-dicembre	3	medici urgentisti, neurologi, ORL, internisti, infermieri	10	NO	ECM
8	Neurologia - Stroke Unit	La trombolisi nei soggetti in trattamento con NAO: la loro gestione	Gennaio-settembre	3	Medici Chirurghi (Urgentisti, Neurologici, Cardiologi, Ematologi), MMG, Infermieri, Tecnico sanitario laboratorio Biomedico.	10	SI	ECM

2019 Corsi "ope legis"

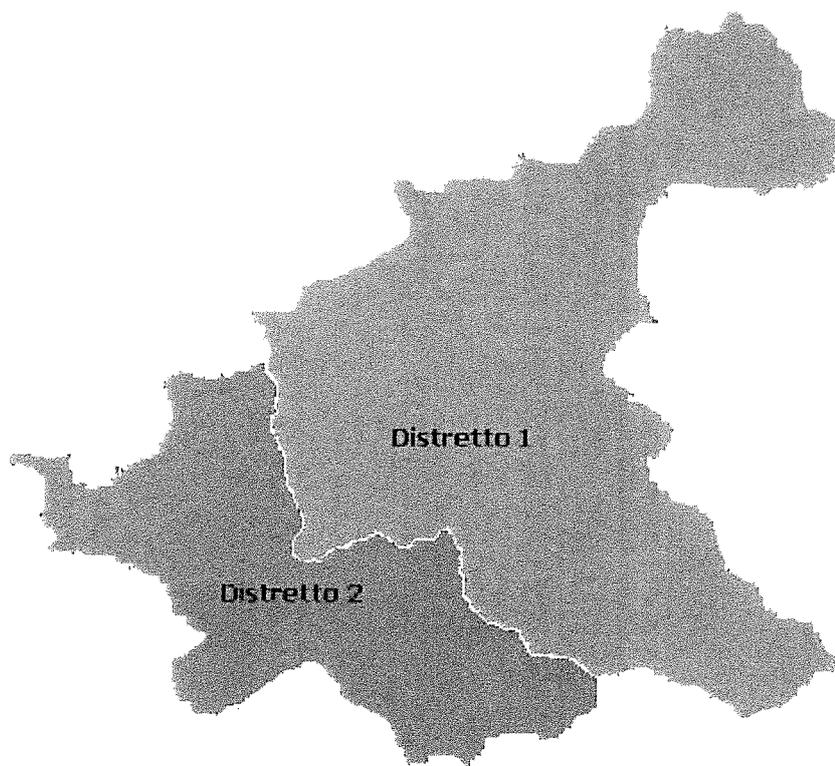
NUM	UNITA' PROPONENTE	TITOLO CORSO	Trimestre	Giornate	Orario/Durata (ore)	Edizioni	DESTINATARI	Num partec. per edizione	Age.Na.S.	ECM / non ECM
1	Servizio Prevenzione e Protezione	Corso di formazione Aggiuntiva dei Preposti	1,2,3,4	1	8	2	Preposti dell'Azienda	35 SI		ECM
2	Servizio Prevenzione e Protezione	Misure di prevenzione e Protezione per gli operatori sanitari esposti a Movimentazione Manuale dei carichi e dei pazienti	1,2,3,4	1	9	5	Infermieri, TSRM, Fisioterapisti	20 SI		ECM
3	Servizio Prevenzione e Protezione	Gestione dei fattori di Rischio Fisico e Infortunistico	1,2,3,4	1	5	10	Tutte le professioni	35 SI		ECM
4	Servizio Prevenzione e Protezione	Gestione del Rischio Biologico e Chimico	1,2,3,4	1	5	10	Tutte le professioni	35 SI		ECM
5	Servizio Prevenzione e Protezione	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro - Modulo generale	1,2,3,4	1	5	3	Tutte le professioni	35 SI		ECM
6	Servizio Prevenzione e Protezione	L'esposizione dei lavoratori al rischio stress lavoro-correlato	1,2,3,4	1	5	10	Tutte le professioni	35 SI		ECM
7	Servizio Prevenzione e Protezione	Rischio Incendio Elevato Elevato	1,2,3,4	5	20		Tutte le professioni	13 SI		ECM
8	Anestesia e Rianimazione	BLS/D	1,2,3,4	1	8		Tutte le professioni	18 SI		ECM

Azienda Sanitaria Locale Rieti

U.O.S. SVILUPPO COMPETENZE E FORMAZIONE

Piano Formativo Aziendale

ANNO 2019





Indice

1. PREMESSA
2. EVENTI FORMATIVI AZIENDALI
3. CONTESTO DI SVILUPPO DEL PIANO
4. SISTEMA ECM E NOVITÀ NORMATIVE
 - 4.1 Conferenza Stato Regioni “la formazione continua nel settore salute”
 - 4.1.1 Obbligo formativo triennio 2017-2019
 - 4.1.2 Attribuzione crediti Discente e Docente, tutor/relatore
 - 4.1.3 Dossier formativo
5. OBIETTIVI FORMATIVI
6. PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA
 - 6.1 Indirizzi nazionali e regionali
 - 6.2 Indirizzi strategici Direzione generale
 - 6.3 Formazione obbligatoria
7. METODOLOGIE E FORMATIVE
8. LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE
 - 8.1 Aggiornamento obbligatorio interno
 - 8.2 Aggiornamento esterno
9. LA VALUTAZIONE
10. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE



1. PREMESSA

La pianificazione della formazione rappresenta un elemento strategico fondamentale per la realizzazione degli obiettivi programmati e per lo sviluppo professionale degli operatori, nell'ottica di uno sviluppo organizzativo orientato a mantenere e migliorare la salute ed il benessere della collettività.

La formazione e l'aggiornamento delle competenze rappresentano per l'Azienda uno strumento di ottimizzazione delle risorse umane e di cambiamento organizzativo, strumenti ideali per motivare e valorizzare le varie professionalità.

Il Piano Formativo Aziendale annuale si pone l'obiettivo di pianificare le attività formative orientate al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici della programmazione sanitaria nazionale, regionale e aziendale in un'ottica di sviluppo produttivo, tecnologico e organizzativo aziendale.

La metodologia utilizzata per redigere il Piano Formativo riflette l'analisi del contesto e dei bisogni formativi in grado di prendere in considerazione sia l'aspetto individuale che organizzativo dei suddetti bisogni.

2. EVENTI FORMATIVI AZIENDALI – ANNO 2018

Nell'anno 2018 le attività formative rivolte al personale dipendente e non, realizzate in House, hanno impegnato questo ufficio e l'Azienda a un notevole sforzo organizzativo ed economico, per poter sostenere la vision della Direzione Strategica sulla riorganizzazione dei servizi e delle attività lavorative.

Sono stati realizzati circa 55 corsi di formazione, oltre le varie riedizioni, coinvolgendo oltre 3700 partecipanti.

I crediti ECM che i partecipanti hanno potuto acquisire sono stati ca. 16.000 al netto di partecipazioni a eventi formativi in aggiornamento obbligatorio e facoltativo esterni all'Azienda, a cui i dipendenti hanno partecipato. Sono stati autorizzati a partecipare ad eventi esterni all'Azienda, circa 160 dipendenti in aggiornamento obbligatorio e facoltativo.

3. CONTESTO DI SVILUPPO DEL PIANO

Nel Piano Formativo Aziendale per l'anno 2019 vengono inseriti ulteriori elementi di innovazione che tengono conto degli obiettivi strategici della Direzione Generale, del nuovo piano strategico in corso di elaborazione, nonché della recente approvazione da parte, della Regione Lazio, del nuovo Atto Aziendale.

In particolare si vogliono premiare quelle proposte formative che hanno carattere innovativo, con riferimento alla riorganizzazione delle strutture e del lavoro all'interno delle stesse.

In questa direzione si è deciso di continuare ed implementare il percorso, iniziato nel 2018, del modello Lean Management, in particolare della Kaizen Formazione, per personalizzare i servizi in funzione della domanda evitando gli sprechi.

Si intende, inoltre, sviluppare e agevolare tutti quei percorsi formativi di gruppo che si realizzeranno all'interno delle strutture sanitarie ospedaliere o in collaborazione tra le diverse strutture, in modo da efficientare e sviluppare le capacità lavorative di gruppo e la conoscenza di metodiche lavorative nuove, al fine di migliorare le capacità di risposte dei bisogni dell'utenza.

Nel corso dell'anno saranno sviluppati, inoltre:

- corsi di carattere generale sul processo di pianificazione degli obiettivi e sulla programmazione delle attività sanitarie nello specifico campo di riferimento;
- corsi di formazione sul CCNL 2016/2018 per tutte le categorie professionali;
- corsi sulle infezioni ospedaliere per diminuire gli eventi sui pazienti;
- corso di Alta Formazione in Management per Dirigenti, Coordinatori e Posizioni Organizzative del ruolo sanitario, al quale potranno partecipare anche professionisti esterni all'Azienda.

4. SISTEMA ECM E NOVITÀ NORMATIVE

Il sistema ECM (Educazione Continua in Medicina) è un sistema che comprende l'insieme organizzato e controllato di tutte quelle attività formative, sia teoriche che pratiche, promosse da provider autorizzati a livello nazionale o regionale con lo scopo di mantenere elevata e al passo con i tempi la professionalità degli operatori di sanità. Tale sistema, già vigente in molti Paesi, è stato istituzionalizzato in Italia con il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229.

La Conferenza Stato-Regioni ha approvato, il 2 febbraio 2017, il nuovo accordo sull'ECM dal titolo "La formazione continua nel settore salute", frutto del lavoro sinergico e proficuo portato avanti nell'ultimo anno dalla Commissione nazionale per la formazione continua con tutti gli attori del sistema. Il nuovo testo, composto di 98 articoli, raccoglie e rende organiche le regole contenute nei precedenti accordi in materia di formazione continua, puntando ad elevare il livello della qualità della formazione erogata ed a migliorare le performance del servizio sanitario, con l'intento di favorire una costante crescita culturale di ogni risorsa impegnata nel sistema salute.



4.1 Conferenza Stato Regioni “la Formazione continua nel settore salute” febbraio 2017

Molte sono le novità contenute nel nuovo accordo. Sono operativi, infatti, nuovi criteri per l’assegnazione dei crediti alla formazione ECM insieme alla definizione del numero dei crediti che costituiscono i nuovi obblighi formativi per tutti gli operatori del sistema.

E’ stata, in primo luogo, confermata la possibilità di acquisizione flessibile dei crediti senza limiti annuali per tutto il nuovo triennio.

Nuovi criteri anche per l’implementazione del Dossier formativo individuale e di gruppo e proroga a tutto il 2017 per ottenere la certificazione del raggiungimento dell’obbligo formativo previsto per ogni singolo professionista per il triennio 2014-2016.

Le nuove regole mirano ad elevare il livello di qualità formativa attraverso l’attribuzione di bonus ad alcune tipologie di formazione. Maggior numero di crediti vengono infatti assegnati alla formazione sul campo e alla formazione erogata con metodologie interattive, anche attraverso l’utilizzo di tutor online.

L’obbligo formativo per il triennio 2017-2019 è pari a 150 crediti formativi dei quali il professionista sanitario, tramite formazione erogata da provider accreditati, deve acquisirne in qualità di discente almeno il 40%. Sono comunque previste agevolazioni per eventuali esoneri, esenzioni ed altre riduzioni.

In un’ottica di semplificazione e di agevolazione delle modalità di acquisizione dei crediti, per i professionisti viene confermato per tutto il prossimo triennio l’eliminazione del numero minimo e massimo di crediti annuali ottenibili. In via straordinaria e visto anche il periodo di transizione dovuto al ricambio avvenuto nel dicembre 2015 dei componenti della CNFC, è stata concessa la proroga di un anno per il raggiungimento degli obblighi formativi relativi al triennio in scadenza.

Particolare importanza viene inoltre data al Dossier formativo. La nuova delibera in materia costituisce una vera svolta nella programmazione e valutazione del percorso formativo del singolo operatore o del gruppo di cui fa parte. Punti qualificanti dello strumento sono la possibilità di creare una vera e propria “agenda” formativa del singolo professionista e l’opportunità di costruire un percorso di gruppo che aiuti la crescita professionale in una logica di lavoro di squadra.

4.1.1 Obbligo formativo triennio 2017-2019

L’obbligo formativo per il triennio 2017-2019 è pari a 150 crediti formativi fatte salve le decisioni della Commissione nazionale per la formazione continua in materia di esoneri, esenzioni ed eventuali altre riduzioni.

4.1.2 Attribuzione crediti Discente e Docente, tutor/relatore

Fermo restando i criteri di attribuzione dei crediti, ciascun docente/tutor/relatore non può acquisire più di 50 crediti per un singolo evento. Al fine di evitare che per uno stesso evento i crediti vengano calcolati due volte nel caso in cui un soggetto rivesta contemporaneamente più ruoli

(docente/tutor/relatore e discente), è vietata l'attribuzione di crediti per più ruoli all'interno dello stesso evento. In tal caso nel rapporto dell'evento il nominativo del professionista sanitario può comparire una sola volta con i crediti o di docente/tutor/relatore o di discente, lasciando al professionista la relativa scelta.

I crediti saranno, invece, sommati solo nel caso in cui il professionista sanitario partecipi in qualità sia di docente/relatore che di tutor, in tal caso i crediti dovranno essere rapportati con il ruolo di 'docente', rispettando comunque il limite dei 50 crediti a partecipazione.

Nel caso di una sessione svolta in co-docenza, vale a dire nel caso in cui in una sessione i docenti siano due o più di due e gli interventi vengono svolti simultaneamente, si applica il criterio generale di attribuzione di due crediti l'ora per ogni singolo co-docente. Affinché i crediti possano essere erogati, la durata minima di una sessione per singolo docente, deve essere di almeno mezz'ora (in tal caso ad ogni singolo co-docente viene attribuito 1 credito).

I discenti hanno diritto al riconoscimento dei crediti ECM partecipando al 90% del totale della durata effettiva dell'iniziativa formativa, nonché rispondere correttamente ai test di valutazione ECM compilati a conclusione del corso.

Ai sensi dell'art. 3 della Determina della CNFC del 17/07/2013, è previsto il riconoscimento di crediti ECM ai professionisti sanitari che svolgono attività di tutoraggio all'interno di tirocini formativi e professionalizzanti pre e post laurea previsti dalla legge, riconoscendo 4 crediti per mese di tutoraggio.

4.1.3 Dossier formativo

Il Dossier Formativo (DF) può essere realizzato come DF individuale e DF di gruppo.

Il DF di gruppo è l'espressione della coerenza dell'offerta formativa fruita in rapporto ai bisogni formativi di conoscenza rilevati in fase di analisi del fabbisogno e/o delle priorità definite dall'Azienda sanitaria

Tenendo presente i bisogni formativi, nell'operatività della redazione del DF, individuale o di gruppo, si dovrà prevedere che il singolo o il gruppo professionale, sia esso espressione di struttura complessa, semplice o dipartimento/distretto ponderi la programmazione degli obiettivi da realizzare nell'arco del triennio, monitorandone la progressione per stadi di avanzamento annuale. Il singolo professionista e/o la azienda sanitaria ha la possibilità di impostare il proprio dossier identificando gli obiettivi tecnico- professionali, di processo o di sistema, dimensionando percentualmente gli obiettivi nel rispetto del limite massimo di 10 obiettivi. In questo modo si avranno a disposizione 10 obiettivi formativi in cui ricomprendere lo sviluppo formativo triennale. La programmazione e pianificazione del dossier formativo di gruppo, è effettuata nel rispetto della libertà, indipendenza ed autonomia dei professionisti. Il dossier formativo di gruppo è un'opportunità per favorire nelle diverse organizzazioni uno strumento facilitante la programmazione e pianificazione professionale nei gruppi, nella logica di aumentarne l'integrazione professionale e la ricaduta formativa del gruppo a beneficio della salute della collettività.

Il Dossier formativo prevede:

A) bonus per il professionista;

Il bonus viene erogato al realizzarsi di tutte le seguenti condizioni:

1. Costruzione del dossier; 2. Congruità del dossier con il profilo e la disciplina esercitata; 3. Coerenza relativamente alle aree - pari ad almeno il 70% - tra il dossier programmato e quello effettivamente realizzato.

Il bonus, quale riduzione dell'obbligo formativo del singolo professionista, è quantificato nella misura di 30 crediti formativi, di cui 10 assegnati nel triennio 2017-2019 se il professionista costruirà un dossier individuale ovvero sarà parte di un dossier di gruppo costruito dalla ASL nel primo anno del corrente triennio. Gli ulteriori 20 crediti di bonus saranno assegnati nel triennio successivo rispetto a quello in cui si è costruito il dossier, qualora il dossier sia stato sviluppato nel rispetto dei principi di congruità e coerenza di cui sopra. Al bonus di 20 crediti formativi sopra descritto, per il triennio successivo al 2017-19, avrà diritto il professionista sanitario che realizza il dossier formativo per l'intero triennio; parimenti ne avrà diritto il professionista che partecipa e realizza esclusivamente il dossier di gruppo. Nel caso in cui il dossier fosse elaborato e realizzato nel secondo anno del triennio si avrà diritto ad un bonus pari a 15 crediti formativi per il triennio successivo; nel caso in cui il dossier fosse elaborato e realizzato nell'ultimo anno del triennio si avrà diritto ad un bonus pari a 10 crediti formativi per il triennio successivo, sempre nel rispetto dei principi sopra indicati. La valutazione di coerenza tra il dossier programmato e quello effettivamente realizzato sarà effettuato per aree e non per obiettivi formativi, purché gli obiettivi rientrino nella medesima area.

Il soggetto abilitato alla costruzione del dossier formativo di gruppo è la UOC Formazione che si avvale delle rete dei referenti della formazione già individuati.

B) Modalità di accesso al portale Co.Ge.A.P.S. e funzionalità a disposizione del professionista sanitario.

La creazione di un dossier di gruppo prevede la registrazione dello stesso nel sito Co.Ge.A.P.S. . Ciò avviene mediante l'auto-registrazione del singolo professionista che accede al portale o del responsabile del gruppo.

Il dossier formativo è creato e gestito solo su supporto informatizzato messo a disposizione dal Co.Ge.A.P. .S. I soggetti abilitati possono avvalersi del supporto informatico per la registrazione del Co.Ge.A.P. .S. in ordine al dossier formativo di gruppo. La UOC Formazione ha la funzione di tutor e funge da interfaccia tra i singoli ed il gruppo nell'allestimento del dossier di gruppo e ne promuoverne la costruzione. Il responsabile del gruppo è anche responsabile della verifica della congruità e realizzazione del dossier.





5. OBIETTIVI FORMATIVI

La Commissione nazionale ha individuato, gli obiettivi formativi tenendo conto dei Livelli Essenziali di Assistenza, dei Piani sanitari regionali e delle linee guida di cui all'art. 3 del d.l. n. 158/2012 convertito con modificazioni dalla l. n. 189/2012 e li ha inseriti in almeno una delle seguenti macroaree:

- a) *obiettivi formativi tecnico-professionali*, individuando lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico professionali individuali nel settore specifico di attività, consentendo la programmazione di eventi rivolti alla professione o alla disciplina di appartenenza;
- b) *obiettivi formativi di processo*, individuando lo sviluppo delle conoscenze e competenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficacia, efficienza, appropriatezza e sicurezza dei processi di produzione delle attività sanitarie consentendo la programmazione di eventi destinati ad operatori ed equipe che operano in un determinato segmento di produzione;
- c) *obiettivi formativi di sistema*, individuando lo sviluppo delle conoscenze e competenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficacia, efficienza, appropriatezza e sicurezza dei sistemi sanitari consentendo la programmazione di eventi interprofessionali, destinati a tutti gli operatori.

6. PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

Un'organizzazione sanitaria è capace di soddisfare i bisogni di salute nella misura in cui riesce a promuovere ed orientare lo sviluppo professionale del proprio personale in termini di conoscenza, capacità, consapevolezza e disponibilità ad assumere responsabilità. In tale scenario, la ricerca di un punto d'equilibrio tra le esigenze formative tese allo sviluppo professionale individuale e le esigenze strategiche del sistema sanitario aziendale, diventano parte integrante dell'attività di programmazione formativa che si alimenta mediante la rete delle strutture aziendali e dei diversi attori del sistema nel suo complesso

In tal senso, il Piano Formativo Aziendale (PFA) rappresenta lo strumento principale di programmazione annuale delle attività formative per il sistema di governo della Formazione, in quanto valorizza la formazione in funzione degli obiettivi strategici, del modello organizzativo e delle esigenze collettive ed individuali del personale con le finalità di integrare la programmazione formativa con le strategie dell'azienda e le politiche di gestione e programmare la formazione in sintonia e coerenza ai processi di innovazione tecnologica e clinico-organizzativa;

In tale ottica gli obiettivi formativi sono stati individuati tenendo conto di:

- indirizzi nazionali e regionali
- esigenze rilevate a livello direzionale (riferimenti documentali ed indirizzi strategici della Direzione)

- bisogni identificati nelle strutture organizzative (criticità identificate come suscettibili di miglioramento con interventi formativi - competenze professionali da acquisire e/o sviluppare)
- vincoli di natura normativa e/o contrattuale

6.1 Indirizzi nazionali e regionali

Il DCA U00582 del 15 12 2015 Regione Lazio: Piano Formativo Regionale Triennio 2016-2018. Indirizzi strategici per la formazione degli operatori sanitari individua le aree strategiche di intervento sulla base degli obiettivi formativi nazionali ECM rappresentati nella tab. 1.

Tab. 1 Obiettivi ECM nazionali

• Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP) (1)
• Linee guida - Protocolli - Procedure (2)
• Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura (3)
• Appropriately prestazioni sanitarie nei LEA. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia (4)
• Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie (5)
• La sicurezza del paziente. Risk management (6)
• La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato (7)
• Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale (8)
• Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera (9)
• Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni tecnico-professionali (10)
• Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali (vedi nota 1) (11)
• Aspetti relazionali (la comunicazione interna, esterna, con paziente) e umanizzazione delle cure (12)
• Metodologia e tecniche di comunicazione sociale per lo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria (13)
• Accreditemento strutture sanitarie e dei professionisti. la cultura della qualità (14)
• Multiculturalità e cultura dell' accoglienza nell'attività sanitaria (15)
• Etica, bioetica e deontologia (16)
• Argomenti di carattere generale: informatica e lingua inglese scientifica di livello avanzato. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del SSN (17)
• Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica. Malattie rare (18)
• Medicine non convenzionali: valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarietà (19)



<ul style="list-style-type: none"> • Tematiche speciali del ssn e SSR ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla commissione nazionale per la formazione continua e dalle Regioni/Province Autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di tecnico-professionali (20)
<ul style="list-style-type: none"> • Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione (21)
<ul style="list-style-type: none"> • Fragilità (minori, anziani, tossico-dipendenti, salute mentale) tutela degli aspetti assistenziali e socio-assistenziali (22)
<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza alimentare e/o patologie correlate (23)
<ul style="list-style-type: none"> • Sanità veterinaria (24)
<ul style="list-style-type: none"> • Farmaco epidemiologia, farmacoeconomia, farmacovigilanza (25)
<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza ambientale e/o patologie correlate (26)
<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate (27)
<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione trapianto (28)
<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche e dei dispositivi medici. Health Technology Assessment (29)
<ul style="list-style-type: none"> • Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni di processo (30)
<ul style="list-style-type: none"> • Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni di sistema (31)
<ul style="list-style-type: none"> • Tematiche speciali del SSN e SSR ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua e dalle Regioni/Province Autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di processo (32)
<ul style="list-style-type: none"> • Tematiche speciali del SSN e SSR ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua e dalle Regioni/Province Autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di sistema (33)

Le aree strategiche individuate sono rappresentate nella Tab. 2

Tab. 2 Le aree strategiche formative di interesse prioritario 2016-2018

1. Sviluppo dei processi di umanizzazione
2. Assistenza Primaria e Assistenza Distrettuale
3. Cure Palliative e terapia del dolore
4. Prevenzione
5. Cronicità e fragilità
6. Reti e modelli assistenziali
7. Soggetti Deboli
8. Integrazione sociosanitaria
9. Qualità, Sicurezza e Rischio
10. Valutazione e Programmazione

6.2 Indirizzi strategici Direzione Generale

I principali ambiti di attività sui quali vengono concentrati i temi formativi attengono alle azioni prioritarie individuate dalla Direzione Generale integrandoli con obiettivi regionali o nazionali a supporto delle quali sono stati progettati i seguenti eventi formativi a valenza strategica:

- Implementazione dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziale - PDTA;
- Strumento di clinical governance: Audit clinico;
- Governo per processi e orientamento al risultato;
- Project management;
- Umanizzazione delle cure;
- Sensibilizzazione del personale sanitario all'Ospedale senza dolore;
- Formazione alla prevenzione ed al contrasto di corruzione e illegalità;
- Implementazione di competenze propedeutiche all'integrazione ospedale-territorio;
- Sicurezza e tutela della salute degli operatori e degli utenti;
- Rischio clinico;
- Appropriately prescrittiva farmaceutica e prestazionale;
- Corsi per MMG e PLS

6.3 Formazione obbligatoria

E' necessaria una distinzione tra la formazione che deriva da poteri discrezionali da quella obbligatoria, laddove disposizioni di legge prevedano specifici interventi formativi, collegati allo svolgimento di particolari attività.

In tale ambito il quadro normativo più articolato in tal senso è quello previsto dal d.lgs. n. 81/2008, inerente la sicurezza sul lavoro, con particolari disposizioni contenute negli articoli 36 e 37.

Le Amministrazioni devono assicurare altresì la formazione obbligatoria anche ai responsabili del trattamento dei dati personali (art. 19, comma 6, all. b del d.lgs. n. 196/2003) ed agli operatori deputati a gestire tali dati. Va anche assicurato che gli adempimenti previsti per l'applicazione della legge 190 del 6 novembre 2012 in materia di "prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" siano realizzati, al fine di individuare tutti gli interventi idonei a prevenire, nelle strutture sanitarie regionali, i rischi specifici di corruzione e di illegalità, così come la formazione inerente gli obblighi della privacy e trasparenza nella Pubblica Amministrazione.

Tali temi saranno tutti oggetto di formazione nell'anno 2019.

7. METODOLOGIE FORMATIVE

Molteplici sono le modalità didattiche previste nell'attuazione del PFA 2019.

Formazione residenziale



Attività in cui uno o pochi docenti si rivolgono a molti discenti (comunque inferiore a 200 partecipanti) e il livello di interattività è limitato alla possibilità di fare domande e partecipare alla discussione.

Formazione sul campo

training individualizzato - gruppi di miglioramento - attività di ricerca - audit clinico e/o assistenziale.

8. LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

8.1 Aggiornamento obbligatorio interno

La formazione residenziale interna è rappresentata da tutti gli eventi progettati, gestiti, realizzati e valutati all'interno dell'azienda.

L'attività formativa prevista nel Piano Formativo Aziendale può avere carattere di obbligatorietà e priorità se legate ad obiettivi qualificanti i risultati aziendali, in quanto la formazione obbligatoria si ravvisa essere attività di servizio, come ben indicato nel D. Lgs. n. 502 del 30/12/1992, nelle indicazioni regionali e nella normativa contrattuale della dirigenza e del comparto sanità

In tal senso il Piano Formativo regionale e soprattutto la Determinazione direttoriale 25/07/2014 n. G10752 (punto 8.1.1.) "Approvazione delle Linee di indirizzo per l'organizzazione delle attività di formazione e aggiornamento professionale del personale delle strutture sanitarie", (Lazio, BUR 5 agosto 2014, n. 62, supplemento n. 2) affermano che *"L'aggiornamento obbligatorio oltre a costituire un diritto, si configura anche come un obbligo per l'operatore, pertanto il dipendente convocato a partecipare, non può rifiutare la propria partecipazione se non per comprovati motivi.*

Il dipendente che non partecipa all'attività formativa per la quale è stato convocato dovrà produrre idonea giustificazione. L'eventuale e motivata rinuncia alla partecipazione a una iniziativa formativa da parte del dipendente, deve essere comunicata tempestivamente al Responsabile scientifico o alla segreteria organizzativa in modo da consentire eventuali sostituzioni."

Si precisa che è onere del singolo dipendente aderire alla missione aziendale, adoperandosi per migliorare il livello assistenziale soprattutto per assicurare la qualità e la sicurezza dei pazienti presi in carico dal servizio sanitario in quanto gli stessi sono sotto la responsabilità professionale diretta degli operatori, che devono avere la competenza necessaria nella produzione/erogazione di servizi e prestazioni sanitarie e sociosanitarie.

Gli operatori sanitari, inoltre, hanno uno specifico obbligo deontologico ed etico, oltre che giuridico all'aggiornamento delle proprie competenze, tant'è che anche la Corte Suprema con recente sentenza richiama quanto stabilito dalla L. 42/1999 che specificatamente detta: "la formazione in tutte le sue modalità, fasi e sedi... rappresenta un elemento costitutivo della professionalità diretta ad assicurare la qualità e la sicurezza al cittadino e, come tale, diventa dovere preciso e permanente per il professionista".



8.2 Aggiornamento esterno

La formazione esterna si connota come una "modalità complementare" per i casi in cui il fabbisogno non sia intercettato da attività formative interne o perché particolarmente specialistico o per il limitato numero di dipendenti da coinvolgere. Tale modalità comporta la partecipazione individuale a iniziative di aggiornamento organizzate da terzi, nelle stesse forme di: corsi, convegni, congressi, seminari, ecc.. Le iniziative esterne si distinguono in "*aggiornamento obbligatorio*", nei casi in cui prevale l'interesse dell'azienda ed avviene su specifica indicazione aziendale previa autorizzazione, e "*aggiornamento facoltativo*" nei casi in cui prevale l'interesse del singolo operatore.

La richiamata Determinazione n G10752 del 25 luglio 2014 riserva, infatti, a tale tipo di formazione un ruolo residuale rispetto alle iniziative di formazione interna.

Non è consentito autorizzare la formazione esterna se esistono analoghe proposte formative nel PFA. L'aggiornamento obbligatorio presso terzi prevede la partecipazione ad iniziative che risultino essere strettamente connesse all'attività professionale svolta e da cui derivi una ricaduta diretta sulla struttura organizzativa.

Vengono escluse in tali ambiti la frequenza a corsi di formazione universitaria e post universitaria, a master, a corsi di formazione di base e a corsi di alfabetizzazione linguistica e informatica.

Il Responsabile di Struttura dovrà vidimare il modulo di richiesta opportunamente compilato, ma la partecipazione sarà subordinata al N.O. della Direzione Sanitaria o Amministrativa.

9. LA VALUTAZIONE

Gli strumenti ed i processi di verifica e monitoraggio della qualità dell'offerta formativa sono strumenti indispensabili per garantire che gli investimenti risultino coerenti ed efficaci nel favorire il raggiungimento sia degli obiettivi del sistema formativo sia quelli del sistema aziendale. Monitorare la qualità dell'offerta significa entrare nel merito del rapporto tra bisogni espressi nella domanda formativa ed i risultati rappresentati dalle ricadute professionali organizzative osservabili e misurabili nel post-formazione.

La valutazione viene attuata su due livelli:

1. **Il Gradimento**
2. **L'Apprendimento**
3. **La Verifica** dei risultati attraverso i feedback dei Responsabili.

Tale valutazione è prevista e richiesta per l'accreditamento ECM e viene rilevata attraverso le schede di valutazione della qualità percepita sottoscritte dai partecipanti al termine dell'iniziativa formativa.

10. RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Le risorse che si ritiene si possano impegnare per il 2019, come per l'anno 2018, in applicazione delle Direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Commissario ad acta della Regione Lazio, ammontano ad un importo pari ad € 450.000,00 da considerarsi assegnati alla Direzione Strategica.

Saranno così utilizzate:

- Iniziative formative di tipo generale e strategico promosse dalla Direzione Aziendale:
 - Corsi di formazione obbligatoria D. Lgs. 81/08
 - Corsi Anticorruzione L. 190/2012
 - Corsi di formazione sui Piani di Emergenza
 - Corsi di formazione sugli obiettivi Regionali 2017 – determinazione n° G16000 del 23/12/2016
 - Corsi di formazione sugli obiettivi strategici Aziendali di carattere generale e trasversale
 - Accordi, convenzioni e/o protocolli di intesa con biblioteche scientifiche
 - Corsi di formazione e retraining antincendio
 - Corsi di formazione BLSA
 - Acquisto strumentazione e software
 - Corso di Alta formazione per personale sanitario
 - Corsi sul CCNL

La Direzione Strategica, sulla base delle indicazioni che la UOS Sviluppo Competenze e Formazione ha già fornito ai Responsabili di Dipartimento e di struttura nella fase della acquisizione delle proposte, verificate nelle congruità dal Comitato Scientifico, utilizzerà le risorse per:

- finanziare la realizzazione dei corsi obbligatori, prospettati e/o progettati dalle singole UOC nella fase della rilevazione dei fabbisogni ritenuti coerenti e pertinenti con gli obiettivi aziendali i quali saranno organizzati all'interno dell'Azienda. Tali corsi saranno realizzati attraverso l'utilizzo di risorse e competenze interne all'Azienda nonché ricorrendo, se necessario, a collaborazioni esterne di singoli professionisti ed organizzazioni specialistiche;
- sostenere gli oneri per consentire l'accesso alla formazione esterna se rispondente alle necessità formative aziendali;
- acquisire e/o attivare abbonamenti a riviste tecnico - scientifiche, testi, etc;
- sostenere gli oneri per la partecipazione ad eventi formativi, convegni, ecc di interesse aziendale e autorizzabili in aggiornamento facoltativo o obbligatorio, secondo il Regolamento aziendale di cui alla deliberazione 1854/DG del 16/12/2002, in fase di revisione che sarà trasmesso a tutte le strutture una volta adottato, con rimborso della sola quota di iscrizione e senza ulteriori oneri per l'Azienda. Da tale rimborso sono esclusi,



secondo quanto stabilito dalla determinazione direttoriale della Regione Lazio del 25 luglio 2014 n. G10752:

- corsi universitari;
- corsi post-universitari e Master;
- informatica di base.

Sono escluse inoltre partecipazioni a congressi con oneri a carico dell'Azienda.

- Nel caso in cui, dall'organizzazione di eventi formativi sponsorizzati da Aziende esterne, risulti un residuo attivo, tale somma andrà ad incrementare la quota budget assegnata alla Direzione Strategica aziendale ed utilizzabile nel corso dell'anno 2019.

Qualora sia prospettata l'esigenza di organizzare un progetto/evento formativo o di accedere ad un corso di formazione non prospettati nella rilevazione del fabbisogno formativo, la richiesta dovrà essere accompagnata da una relazione che evidenzi le nuove esigenze formative ai fini del miglioramento del Servizio e pertanto dovrà avere l'autorizzazione della Direzione Aziendale.